

FUGA DA SCUOLA ALLEANZA CON I GENITORI

Claudia Zanella

Arrivano i rinforzi contro la dispersione scolastica e la povertà educativa. E si chiamano i genitori a dare una mano alle scuole perché, come spesso ricordano gli insegnanti, «per educare un bambino ci vuole un intero villaggio». Il progetto "Openspace: spazi di partecipazione attiva alla

comunità educante" durerà quattro anni coinvolgendo 12 scuole.

pagina IX

Contro la fuga dai banchi alleanza tra prof famiglie e quartiere

Il progetto coinvolge tre istituti del Municipio 4 con laboratori di robotica e spazi per la creatività

CLAUDIA ZANELLA

Arrivano i rinforzi contro la dispersione scolastica e la povertà educativa. E si chiamano i genitori a dare una mano alle scuole perché, come spesso ricordano gli insegnanti, «per educare un bambino ci vuole un intero villaggio». Dalla sistemazione degli spazi agli sportelli per le famiglie passando per i laboratori per i ragazzi che abbandonano la scuola. Parte ora "Openspace: spazi di partecipazione attiva alla comunità educante", un progetto realizzato da ActionAid, insieme a diversi partner e patrocinato dal Comune, e che durerà quattro anni coinvolgendo 12 scuole, tra medie e superiori, in tutta Italia, di cui tre a Milano. Due istituti comprensivi e una scuola superiore, tutti nel Municipio 4. A fare da capofila, il comprensivo Madre Teresa di Calcutta di via Mondolfo. A cui si uniscono il comprensivo Via de Andreis e il liceo scientifico Donatelli-Pascal di viale Campania. La scelta non è stata casua-

le. «È un'area periferica con caratteristiche di vulnerabilità, come contesti di disagio socio-economico e un alto numero di stranieri. Sono scuole dove l'inclusione sociale si fa tutti i giorni», spiega Simonetta Tomassi di ActionAid.

Ma cosa si farà in concreto? «Le attività si svilupperanno su tre aree», spiega Luca Fanelli, project manager di Openspace. La prima riguarderà «la riqualificazione degli spazi», la seconda «il rinforzamento della comunità educante» e la terza racchiuderà «gli interventi contro la dispersione».

Il miglioramento degli edifici e delle attrezzature scolastiche riguarda principalmente la scuola capofila. «Faremo un progetto partecipato con ragazzi e famiglie», dice Carla Federica Gallotti, preside del comprensivo Madre Teresa. E poi, l'anno prossimo, un grande murale. «Il percorso di progettazione coinvolge otto classi, i genitori e i docenti. Poi ci aiuteranno gli artisti di Artete-

lestra dell'innovazione». «Costruiremo ambienti didattici innovativi, per fare coding e montaggio video e un laboratorio di robotica», dice la vice preside, Miriam Petruzzelli. Poi un Fablab, un ambiente immersivo per creare opere d'arte, anche con stampanti 3D e strumentazione all'avanguardia. E anche sul fronte del "rinforzamento della comunità educante" le idee sono chiare. «Organizzeremo degli interventi di supporto allo studio». E oltre al doposcuola, condivideranno con gli altri istituti, degli sportelli dedicati alle famiglie. Che diano risposte a vari tipi di problemi e che aiutino i genitori a trovare il modo di partecipare alla vita scolastica. Perché, ricorda Michela Mastroianni, prof del Donatelli, a volte «è difficile coinvolgere le famiglie». Non tutte parteci-



Peso:1-3%,9-41%



pano attivamente alla vita scolastica dei figli, a volte semplicemente perché lavorano molto. E così si cercano soluzioni per far capire loro come conciliare tutto e diventare parte attiva della comunità educante. Sul lungo termine, cercheranno di formare un gruppo di genitori e insegnanti che diventino ambasciatori del progetto sul territorio.

Mentre per la lotta alla dispersione, che riguarderà il liceo, verranno organizzati laboratori per prevenire l'abbandono scolastico e che aiutino i ragazzi a sviluppare le proprie capacità individuali e competenze imprendito-

riali, anche con il supporto delle aziende. E così si cerca una sinergia tra scuola e territorio, tra insegnanti e famiglie. Tanto che la scuola, dice l'assessora all'Educazione, Laura Galimberti, «diventa un hub, un punto d'incontro tra la comunità cittadina e quella scolastica».

Il progetto Openspace, selezionato da Impresa sociale **Con i bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, sarà finanziato con 3,2 milioni di euro in quattro anni, di cui 700mila saranno destinati alle scuole di Milano.

Medie e superiori

Sono tre le scuole milanesi coinvolte nel progetto Openspace si tratta di due istituti comprensivi e di una scuola media superiore che si trovano tutte nel Municipio 4

L'assessora Galimberti
"Costruiremo un hub
dove si incontreranno
la comunità cittadina
e quella scolastica"



Peso:1-3%,9-41%